

Vernice contro la casa del candidato sindaco della Lega

Pubblicato: Mercoledì 13 Maggio 2015



Dopo le sedi di Saronno al centro e di Gilli Point, è **toccato alla famiglia Fagioli e alla Lega Nord** subire un atto vandalico, con vernice **contro le cancellate dell'abitazione**. A denunciare il fatto è stato il consigliere comunale **Raffaele Fagioli**, attraverso la propria pagina Facebook che commenta così l'accaduto: «Solito vile attacco ai simboli leghisti mosso da mano codarda e ignota».

Leggi anche

- **Saronno** – Atto vandalico contro la sede di “Saronno al centro”
- **Saronno** – Atti vandalici contro i partiti, colpita anche la sede di Gilli

Nel complesso di case vive anche il fratello di Raffaele, **Alessandro Fagioli**, attuale candidato sindaco per la **Lega Nord con Saronno Protagonista, Dumà Nunch e Fratelli d'Italia**. L'atto vandalico sembra sia stato effettuato nella serata di martedì, con della vernice nera che ha coperto il numero civico verde e il **Sole delle alpi** sulla cancellata principale.

Duro il commento del candidato sindaco, **Alessandro Fagioli**: «Non è la prima volta che capitano episodi simili alla nostra abitazione. Sono i soliti prepotenti portatori del pensiero unico che tentano di intimidirci, ma noi lottiamo per la libertà e andiamo avanti per la nostra strada».

Sull'accaduto arriva anche la solidarietà di un'altra lista colpita da un raid vandalico nelle scorse settimane: «Completa e piena solidarietà alla famiglia Fagioli vittima di un raid vandalico, alla Lega Nord e all'intera coalizione – commentano **Dario Lonardoni e l'intera lista di Saronno al Centro** - . Per quanto si possa essere distanti nella visione politica deve sempre prevalere la democrazia, fondata sulla libertà di espressione, sul rispetto dell'altrui opinione e sul riconoscimento della dignità insita in ogni persona».

La solidarietà di Sel e Marco Pozzi: «Imbrattare in cancello della casa di Fagioli è un atto non giustificabile, perché è candidato alle prossime elezioni, e perché è segno solo di maleducazione, non certo di protesta politica. La mia solidarietà»

Sull'accaduto arriva anche **il commento di Silighini del gruppo L'Italia che verrà:** «Esprimo solidarietà ad Alessandro Fagioli per il vergognoso atto subito contro la sua abitazione. Lo scorso anno trovai un cartello appeso sotto casa mia pieno di minacce e offese ma nessun partito o esponente politico di tutte le parti si destò preoccupato di questa azione. La mano di ieri è la stessa di oggi».

Il commento di Francesco Licata del Pd: «Imbrattare i muri è di per se una cosa deprecabile perché oltre a deturpare l'estetica di un immobile costringe anche i proprietari a sostenere delle spese per il ripristino. Farlo per motivi politici è un atto grave perché ciascuno ha il diritto di esprimere la propria opinione senza condizionamenti Mettere in atto certi comportamenti presso il domicilio di una persona è un gesto vile perché la casa è il rifugio dove tutti noi abbiamo il diritto di stare in pace, lontani dai problemi di tutti i giorni. Alla famiglia Fagioli va quindi tutta la mia solidarietà».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it